



# RASSEGNA STAMPA 9 luglio 2021

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole **24 ORE**



**1 Attacco**

## AEROPORTO

CONSEGNATA LA PISTA

### INAUGURAZIONE VICINA

Regione e Aeroporti di Puglia vorrebbero inaugurare lo scalo entro il 20 luglio.

Definita anche la gara per i servizi a terra

### ALIDAUNIA SOLO RIFORNIMENTO

Alla Eli Sicilia il servizio di antincendio, dopo oltre trent'anni Alidaunia perde l'appalto ma continuerà con il rifornimento degli aerei

# Manca solo l'ok dei pompieri il Gino Lisa pronto al decollo

Va certificato il servizio antincendio, possibile il collegamento Foggia-Milano

● Tanti foggiani attendono che da un giorno all'altro Aeroporti di Puglia comunichi l'apertura della pista del Gino Lisa e il ritorno dello scalo alla piena attività. Quasi ci siamo e comunque non spetterà ad Adp o alla Regione dettare i tempi del conto alla rovescia. L'ente gestore attende infatti il via libera dal comando provinciale dei Vigili del fuoco chiamato a certificare l'idoneità dello scalo alla quinta categoria antincendio con possibilità di estensione fino alla sesta. L'aeroporto foggiano avrà infatti una certificazione idonea per aerei fino ai cento passeggeri (quinta categoria) con estensione alla sesta per aerei più grandi fino a 120/130 passeggeri, il segmento che interessa di più le compagnie aeree e i tour operator.

L'operazione prevede infatti che nelle more si possa attivare a breve anche un primo collegamento giornaliero con Milano Malpensa in regime di continuità territoriale, operazione che permetterebbe al piccolo aeroporto foggiano di segnalarsi all'attenzione del traffico nazionale e di uscire dal dimenticatoio nel quale è stato relegato negli ultimi dieci anni. Al Gino Lisa l'ultimo volo di linea risale al 7 novembre 2011, un Foggia-Milano di sola andata della compagnia Darwin. Evidentemente il collegamento con la capitale mene-

### 130 PASSEGGERI

Nello scalo aerei fino a 120/130 passeggeri, via libera anche ai voli privati

ghina (e il suo hub internazionale) è scritto nel Dna di questo scalo che ha chiuso i battenti e potrebbe tornare a riveder un aereo alzarsi in volo proprio in direzione della stessa destinazione.

Si registra dunque un certo fermento nelle azioni propedeutiche alla rinascita dello scalo foggiano. Aeroporti di Puglia nel silenzio comunicativo che va avanti ormai da circa due mesi (le ultime dichiarazioni sul "Lisa" del direttore generale Catamerò risalgono a maggio, al convegno sul web del comitato Vola Gino Lisa), ha completato le procedure per l'assegnazione dell'appalto per l'antincendio vinto a sorpresa dalla Eli Sicilia, società di Modica (Ragusa). Esce di scena, ma solo parzialmente (continuerà a garantire il rifornimento degli aerei) la società foggiana Alidaunia che gestiva il servizio da oltre trent'anni e che aveva presentato un'offerta giu-



RIAPERTURA Il Gino Lisa: voli fermi dal novembre 2011

dicata meno conveniente da Aeroporti di Puglia. Il ricorso al Tar non ha dato seguito (respinto), ora la società foggiana si è rivolta al Consiglio di Stato. «Lo facciamo per una questione di principio - afferma l'amministratore unico di Alidaunia, Roberto Pucillo - è un servizio che gestiamo da tanti anni e non ci va di arrenderci senza averle provate tutte. Oltretutto è passata un'offerta al di sotto della tariffa del contratto

applicabile, riteniamo di essere nel giusto».

Assegnata anche la gara per i servizi a terra dei voli privati (l'aviazione generale), ovvero handling e catering come pure del bar dell'aerostazione. L'inaugurazione della nuova pista da duemila metri (1780 praticabili) dovrebbe comunque tenersi intorno al 20 luglio, questo almeno quanto si vocifera in ambienti regionali.

## IL PROGETTO

Ritenuto non più rinviabile dagli automobilisti e dal Comitato di protesta

● **SAN SEVERO.** Proseguono le attività finalizzate all'approvazione del progetto definitivo per i lavori di ammodernamento della strada statale "16" nel tratto Foggia e San Severo. In questi giorni gli enti preposti e i soggetti titolari delle aree interessate dai lavori sono impegnati a valutare eventuali osservazioni da porre in essere in vista della conferenza dei servizi in programma il prossimo 6 agosto a Bari presso la sede della struttura territoriale Puglia.

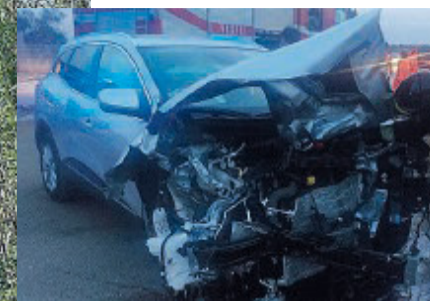
Con l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e la sua efficacia è subordinata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Pertanto l'Anas ha depositato presso i Comuni di Foggia e San Severo i fogli e

le particelle del registro catastale dei beni immobili interessati dall'intervento a cui si potranno proporre osservazioni fino al prossimo 22 luglio. Gli elaborati che sono classificati secondo l'ordine: Comune, foglio di mappa, particella catastale e superficie presunta di occupazione, potranno anche essere visionati previa richiesta di appuntamento da concordare tramite pec all'indirizzo



## SAN SEVERO

La vertenza statale "16" tiene banco



**SAN SEVERO** COMUNI E PRIVATI HANNO TEMPO FINO AL 22 LUGLIO PER PRESENTARE OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA CARREGGIATA

# Statale «16», conto alla rovescia

Il 6 agosto conferenza di servizi all'Anas Puglia, parola ai proprietari dei suoli

anas.puglia@postacert.stradeanas.it.

Intanto non si ferma la petizione "Mai più morti sulla statale 16" che ha raccolto circa 2mila firme on line e oltre un migliaio per mezzo della petizione cartacea, mentre sono ancora tanti i cittadini che si stanno recando a firmare i moduli messi a disposizione presso sedi di associazioni e locali commerciali di San

Severo, Torremaggiore ed Apricina. Come si ricorderà la petizione chiede l'avvio immediato dei lavori, il pedaggio gratuito sul tratto autostradale A14 San Severo-Foggia in entrambe le direzioni; la riduzione della velocità mediante installazione di autovelox e dissuasori. In più si chiede che gli ingressi delle strade, tratturi, aziende, stazioni di servizio e incroci siano meglio segnalati e

illuminati. Ma anche la chiusura al traffico pesante del tratto della strada statale 16 San Severo-Foggia con deviazione obbligatoria per tir ed autotreni sulla attigua autostrada A/14.

Tuttavia il traffico veicolare sulla statale 16 è in costante aumento sia per gli automobilisti pendolari che si recano nelle località marine della Puglia (Marina di Lesina e Chieuti) e

del Molise (Campomarino e Termoli), sia per l'aumentato numero di mezzi agricoli impegnati nella mietitura e nella raccolta del pomodoro appena iniziata. Per molti automobilisti è necessario fare in fretta per attivare le misure necessarie per garantire maggiore sicurezza a chi transita su quella strada ed evitare altre tragedie.

Angelo Ciavarella





## MOBILITA'

# Trasporto Pubblico Locale Dalla Regione In arrivo pioggia di milioni per l'acquisto di nuovi autobus

Al via il programma di investimenti varato dalla Giunta regionale con 70 mln di euro. Maurodinòia: "Avremo autobus piú moderni, sicuri e meno inquinanti"

**S**i irrobustisce il parco automezzi delle aziende che in Puglia si occupano di trasporto pubblico locale. La Giunta regionale nell'ultima seduta ha riapprovato il programma regionale d'investimenti per l'acquisto di nuovi autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano pugliese, con finanziamenti pari a 71 mila euro a valere sulle risorse CIPE.

Con la delibera proposta dall'assessore regionale ai Trasporti e alla Mobilità, **Anita Maurodinòia**, è stata data una decisa accelerazione sulla strada già percorsa dalla Regione per continuare a rinnovare il parco rotabile pugliese su gomma. "Superando le criticità della delibera n. 25/2020 - ha dichiarato al quotidiano *L'Attacco* l'assessore Maurodinòia - abbiamo finalmente rimosso una condizione di impasse. Per cui ora, possiamo procedere velocemente con il nuovo Programma di Investimenti grazie alla disponibilità finanziaria assicurata dalle delibere CIPE. In sostanza le imprese che esercitano i servizi di trasporto pubblico extraurbano su gomma titolari dei contratti di servizio per il trasporto regionale e provinciale, nonché le società che effettuano servizi sostitutivi/integrativi di trasporto ferroviario, avranno le risorse per un reale ed effettivo svecchiamento del parco autobus, in favore di mezzi piú moderni, piú sicuri, piú comodi per i viaggiatori e soprattutto piú rispettosi dell'ambiente".

"La delibera di giunta svincola queste risorse in favore delle società di trasporto sia automobilistico che ferroviario per l'acquisto di nuovi mezzi. Le società che svolgono il servizio automobilistico sull'intero territorio regionale potranno utilizzare queste risorse per il rinnovo del parco automezzi nell'ambito dei servizi di trasporto extraurbano mentre per le società ferroviarie i nuovi bus serviranno ad espletare il servizio sostitutivo".

"La dotazione finanziaria della Regione - spiega l'assessore Maurodinòia - copre solo parzialmente i costi. Queste risorse che at-

tingiamo dalla Cipe 54 e 98 copriranno infatti il 60 per cento della spesa mentre le società contribuiranno attraverso un cofinanziamento pari al 40 per cento".

"I mezzi previsti dovranno essere dotati delle piú moderne tecnologie. Il rinnovo del parco va in questa direzione, ovvero sostituire i vecchi bus per avere mezzi ecologici e a basse emissioni inquinanti. Si tratta di una soluzione solo parziale, in buona sostanza è un rifinanziamento di risorse che derivano da una delibera CIPE datata. Sappiamo però di ulteriori risorse che arriveranno dal PNRR per il rinnovo del materiale rotabile. Complessivamente si parla di circa 800 milioni di euro da attribuire successivamente alle diverse regioni. Auspichiamo che una buona parte venga attribuita alla Puglia data la necessità di rinnovare il parco mezzi".

Gli autobus, da acquistare entro la fine del

l'anno, destinati al trasporto extraurbano dovranno avere sistemi di alimentazione in grado di consentire la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera come ad esempio mezzi elettrici, ibridi, a metano o gpl omologati EEV, autobus diesel euro VI. Inoltre gli autobus destinati al rinnovo dei parchi automobilistici dovranno possedere delle caratteristiche specifiche compresi impianti di climatizzazione, sistemi di conteggio dei passeggeri, videosorveglianza, rilevamento della posizione e un sistema informativo multimediale di bordo.

Tra le aziende interessate all'intervento figurano le Ferrovie del Gargano che potrebbero utilizzare oltre dieci milioni di euro per l'acquisto di oltre 70 autobus. Sempreché riescano a garantire il cofinanziamento pari, come abbiamo detto al 40%.

mauro pitullo

## I VOLTÌ



L'assessore regionale ai Trasporti Maurodinòia



Il presidente della Regione, Michele Emiliano

## Maurodinòia

"Le società che si occupano di trasporto avranno le risorse per un reale ed effettivo svecchiamento del parco autobus, in favore di mezzi piú moderni ed ecologici"

**Ambiente**Maxi programma dell'industria  
per tagliare le emissioni — p.18

# Maxi programma dell'industria per tagliare il 40% delle emissioni

**Decarbonizzazione**Definiti obiettivi e strategie  
al 2030 per abbattere  
l'impatto ambientaleSei le linee di azione. Gozzi:  
«Non possiamo restare  
fermi, dal Pnrr serve di più»**Carmine Fotina**

ROMA

Un taglio del 40% delle emissioni dirette di CO<sub>2</sub>. Ma solo a patto di organizzare azioni di contesto e di sostegno adeguate. Le industrie "energivore" italiane hanno definito nei dettagli una proposta con il loro contributo alla decarbonizzazione, condivisa la settimana scorsa con i ministri Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico), Roberto Cingolani (Transizione ecologica), Stefano Patuanelli (Politiche agricole) e presentata ieri al presidente di Confindustria Carlo Bonomi.

Cifre e progetti sono contenuti in uno studio, "Strategia per la decarbonizzazione dei settori hard to abate" redatto dal consorzio Interconnector Energy Italia, Federbeton, Federacciai, Assocarta, Confindustria Ceramica, Federchimica, Assofond e Assovetro in collaborazione con Boston Consulting Group.

Antonio Gozzi, presidente di Interconnector e rappresentante in questo lavoro dei settori più coinvolti nella decarbonizzazione, i cosiddetti "hard to abate", parte da un dato: «Deve essere chiaro che non possiamo restare fermi. Farlo significherebbe, vi-

ste le attuali quotazioni, pagare quasi 18 miliardi in dieci anni di quote di CO<sub>2</sub>».

Di qui l'idea di stimolare il governo, che ha risposto preannunciando un tavolo che coinvolge i tre ministeri.

Sei le grandi leve individuate nello studio per ridurre del 40% le emissioni dirette entro il 2030: efficienza energetica, economia circolare, combustibili low carbon, combustibili verdi in pratica idrogeno e biogas, elettrificazione e poi la cattura, trasporto con stoccaggio o riutilizzo di anidride carbonica.

In particolare, cattura della CO<sub>2</sub>, elettrificazione e combustibili verdi, nel 2050, secondo le stime del documento, nel 2050 potrebbero garantire il 70-80% di riduzione delle emissioni totali dei settori analizzati, mentre le altre leve "tradizionali" darebbero un contributo del 15-20%.

L'idrogeno in particolare potrà dare un apporto significativo dal 2030, in vista degli obiettivi climatici del 2050, ma non nel prossimo decennio, frena Gozzi. Al contrario, ci si aspetta molto dal biogas (di qui il coinvolgimento delle Politiche agricole) legandolo alle esigenze produttive delle industrie collocate in aree della pianura padana ad esempio.

Un problema non da poco sono i costi di un piano di investimenti che si sviluppi lungo queste sei direttrici: 15 miliardi, la stima di Boston Consulting Group, che si riducono a 10 se si considera l'acquisto evitato di quote di CO<sub>2</sub>.

«Devo dire - commenta Gozzi - che nel Piano nazionale di ripresa e resilienza per i settori "hard to abate" ci aspettavamo

di più, soprattutto se consideriamo quanto stanziato invece da Germania, Francia e Spagna.

Ci sono fondi specifici sull'idrogeno rivolti alla riconversione dell'Ilva ma non misure specifiche per i settori».

Su questo fronte si è avviato un confronto con il governo e si starebbe discutendo della disponibilità di fondi complementari. I progetti privati di decarbonizzazione potrebbero essere vagliati dall'Enea e in caso di esame positivo trovare fonti di co-finanziamento pubblico.

Il dialogo con i ministeri tocca diversi punti in realtà. Sul fronte normativo le proposte degli industriali puntano su una cornice regolatoria dedicata a idrogeno e cattura della CO<sub>2</sub>, sostegni all'acquisto di prodotti decarbonizzati da parte della pubblica amministrazione e dei privati, continuità ai regimi di sostegno legati all'"interconnector" (con il vincolo di importare energia "verde") e all'interrompibilità, revisione del decreto sui "certificati bianchi" e del sistema delle accise sull'utilizzo di gas e degli oneri generali a carico delle imprese "gasivore".

E con Mise, Transizione ecologica e Politiche agricole si proverà a costruire un elenco di semplificazioni attuabili rapidamente senza passare da nuove norme primarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pnrr, verso una norma per il 40% dei bandi al Sud

Una norma per fissare nei bandi di gara del Recovery plan (Pnrr) la quota del 40% di destinazione al Mezzogiorno. L'intervento è allo studio, ha fatto sapere ieri il ministro per il Sud Mara Carfagna. Un chiarimento che deriva dall'assenza nel Piano di dettagli per tutti gli interventi. Un'interrogazione è stata preannunciata da Dario Stefano (Pd), presidente della commissione Politiche europee del Senato. La quota del 40%, pari a 82 miliardi su un totale di 206 (incluso il Fondo nazionale complementare) ripartibile per territorio, è stata stimata dal ministero dell'Economia e riportata nel Pnrr. Per alcune linee di investimento, soprattutto nelle infrastrutture, c'è una descrizione puntuale degli interventi al Sud. In altri casi invece, dove è previsto il ricorso a bandi di gara, si è effettuata una stima (si veda il Sole 24 Ore del 22 giugno). «Gli 82 miliardi - dice Carfagna - non sono un'astrazione ma il frutto di un calcolo». Per garantire che i bandi riservino al Sud una quota non inferiore al 40% non solo sulla carta il ministero studia una norma che fissi quest'obiettivo, da inserire in un nuovo veicolo normativo sull'attuazione del Pnrr che potrebbe arrivare entro luglio. Si lavora anche a un sistema di monitoraggio per il rispetto della destinazione territoriale, incardinato presso la segreteria tecnica del Pnrr della presidenza del Consiglio e presso la struttura del Mef.

—C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOSTEGNI BIS INTERVENTI MIRATI PREMIANO RISTORAZIONE COLLETTIVA E FIERE. TAMPONI GRATIS PER DISABILI E FRAGILI**

# Aiuti ai settori «dimenticati» e cambia il calendario fiscale

● **ROMA.** Il dl Sostegni bis cambia il calendario del fisco concedendo più tempo a chi abbia conti in sospenso con l'Agenzia delle Entrate, e intanto distribuisce un pò di fondi ai settori in crisi per l'emergenza covid, ma che finora sono stati «sostenuti» di meno. C'è una misura generalizzata da 529 milioni per estendere i contributi a fondo perduto anche alle imprese con ricavi fra i 10 e i 15 milioni di euro. E poi una serie di interventi mirati, come gli aiuti a società sportive che gestiscono piscine, al terzo settore, agli istituti pediatrici, ai settori fieristico e della ristorazione collettiva, e poi anche al Moto Gp, al comparto imprenditoriale legato alle api e agli istituti di beneficenza. Un sostegno arriva ai proprietari di case in affitto, che non dovranno pagare l'Imu 2021 nel caso in cui abbiano inquilini con procedura di sfratto bloccata a causa dell'emergenza pandemica.

Sono in via di definizione altri macro temi. Non pare ci siano grossi problemi per l'intervento da 400 milioni sulla scuola per assumere a tempo determinato circa 40 mila professori e 30 mila fra tecnici e amministrativi, per cercare di evitare o di limitare al massimo la dad. Per gli incentivi all'acquisto di auto, sembra in dirittura di arrivo il via libera ad altri 300 milioni per bonus relativi all'acquisto di mezzi meno inquinanti, comprese le euro 6 a diesel e benzina. Mentre più incerta è l'estensione dell'ecobonus anche per l'acquisto di auto usate, ma sempre Euro 6. Proprio la definizione di queste due aree di intervento - scuola e auto - ha determinato un prolungamento dei lavori. Il provvedi-

mento arriverà in Aula lunedì e non domani, come da calendario originario. Fra i temi che hanno animato il confronto, quello delle misure per contrastare l'aumento dei prezzi delle materie prime da costruzione per gli appalti pubblici. Il progetto prevede un monitoraggio con «compensazione» nel caso in cui l'oscillazione sia stata superiore all'8% nel primo semestre del 2021. Fra le misure già approvate c'è invece il nuovo calendario per le scadenze delle rate di «Rottamazione ter» e di «Saldo e stralcio» scadute nel 2020 o, per il 2021, il 28 febbraio, il 31 marzo, il 31 maggio e il 31 luglio. I nuovi termini ultimi vanno - a seconda del timing - dal 31 luglio al 30 novembre 2021. Si va verso un rinvio anche dei termini per le partite Iva riguardo i versamenti per le dichiarazioni dei redditi, imposta regionale sulle attività produttive e Iva: la scadenza dal 30 giugno al 31 agosto 2021 dovrebbe slittare a fine agosto o a settembre (con piccola maggiorazione). Ha già avuto il via libera lo stanziamento da 7,5 milioni per indennizzare i proprietari di immobili esposti all'inquinamento degli stabilimenti ex Ilva a Taranto. Sono stati approvati senza intoppi i due fondi da 10 milioni per il sostegno psicologico agli studenti e per tamponi gratuiti per le persone disabili e fragili che non possono essere vaccinati a causa delle loro patologie. Mentre qualche polemica ha sollevato il bando per 50 assunzioni al Ministero dell'Economia.

Discussione animata anche su una misura ritenuta da alcuni parlamentari a favore della caccia: la riduzione al 9% dell'Iva sugli «animali vivi ceduti per attività venatoria». *[Ansa]*



**FISCO** Si dilatano i tempi